

	ISTRUZIONE ACCETTAZIONE RIFIUTI IN DISCARICA	IST 07 01 01	
		Rev. 7 Data 15/02/2022	Pag. 1 di 8

INDICE

0	ELENCO DELLE REVISIONI	2
1	SCOPO	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI	3
4	RESPONSABILITÀ	3
5	MODALITÀ ESECUTIVE	3
5.1	Caratterizzazione di base	3
5.2	Verifica di conformità	5
5.3	Verifica in loco	7
6	RIFERIMENTI	7
7	ARCHIVIAZIONE	8
8	ALLEGATI	8

☐ Copia Controllata N° ...

☐ Copia Non Controllata

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione
7	15/02/2022	RSM	RGQ	DG

	ISTRUZIONE ACCETTAZIONE RIFIUTI IN DISCARICA	IST 07 01 01	
		Rev. 7 Data 15/02/2022	Pag. 3 di 8

1 SCOPO

Definire le modalità per l'accettazione, presso la discarica per rifiuti non pericolosi, di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi che rispettano quanto previsto dal D.Lgs. 121/2020 e s.m.i..

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Servizi di smaltimento.

3 TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

RSM Responsabile Smaltimenti
SMA Smaltimento Accettazione

4 RESPONSABILITÀ

RSM Coordinamento e controllo delle attività di accettazione
SMA Esecuzione delle attività di accettazione rifiuti

5 MODALITÀ ESECUTIVE

L'ammissione di rifiuti in discarica potrà avvenire secondo le seguenti modalità operative.

5.1 Caratterizzazione di base

Viene effettuata dal produttore secondo la scheda allegata o secondo una propria scheda riportante le stesse informazioni, e con la cadenza prevista all'art. 7bis comma del D.Lgs. 36/03 e s.m.i..

La CDB, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e,

	ISTRUZIONE ACCETTAZIONE RIFIUTI IN DISCARICA	IST 07 01 01	
		Rev. 7 Data 15/02/2022	Pag. 4 di 8

comunque, almeno una volta l'anno. Relativamente ai rifiuti non regolarmente generati, la caratterizzazione di base è effettuata per ciascun lotto.

La CDB prevede:

- a) Compilazione di una Scheda di caratterizzazione di base comprensiva di tutte le informazioni, che ricalcano i requisiti fondamentali di cui all'allegato 5 (art. 7bis) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.. La scheda di caratterizzazione di base, oltre ad indicare i quantitativi annui e le frequenze di conferimento, dovrà avere i seguenti contenuti minimi:
 - ☐ fonte ed origine dei rifiuti;
 - ☐ le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti (descrizione e caratteristiche delle materie prime e dei prodotti);
 - ☐ descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato ai sensi dell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 oppure, obbligatoriamente, una relazione tecnica che giustifichi perché tale trattamento non è considerato necessario;
 - ☐ i dati sulla composizione dei rifiuti e sul comportamento del percolato quando sia presente;
 - ☐ aspetto dei rifiuti (odore, colore, morfologia);
 - ☐ codice dell'elenco europeo dei rifiuti (decisione della Commissione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni);
 - ☐ le informazioni che dimostrano che i rifiuti non rientrano tra le esclusioni di cui all'art. 6, comma 1 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
 - ☐ la categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili;
 - ☐ se necessario, le precauzioni supplementari da prendere alla discarica;
 - ☐ un controllo diretto ad accertare se sia possibile riciclare o recuperare i rifiuti;
 - b) individuazione delle variabili principali (parametri critici) per la verifica di conformità di cui all'articolo 7— ter del D. Lgs. 121/2020 e le eventuali possibilità di semplificare i test relativi (in modo da ridurre il numero dei componenti da misurare ma solo dopo verifica delle informazioni pertinenti);
 - c) campionamento e la caratterizzazione analitica del rifiuto che devono essere svolta nel rispetto dell'allegato 6 (art. 7) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e da laboratori accreditati;
- Ai fini della caratterizzazione di base, non sono necessarie le determinazioni analitiche qualora:
- ✓ i rifiuti siano elencati in una lista positiva;
 - ✓ tutte le informazioni relative alla caratterizzazione dei rifiuti sono note e ritenute idonee dall'autorità territorialmente competente al rilascio dell'autorizzazione;

	ISTRUZIONE ACCETTAZIONE RIFIUTI IN DISCARICA	IST 07 01 01	
		Rev. 7 Data 15/02/2022	Pag. 5 di 8

- ✓ si tratti di tipologie di rifiuti per i quali non risulta pratico effettuare le caratterizzazioni analitiche o per cui non sono disponibili metodi di caso.

In questi casi il detentore dei rifiuti deve fornire adeguata documentazione con particolare riguardo ai motivi per cui i rifiuti, non sottoposti a caratterizzazioni analitiche, sono ammissibili ad una determinata categoria di discarica.

Rientrano in tale esclusione i rifiuti contenuti nell'allegato B alla Delib. G.R. n. 15/22 del 13/04/2010 "Lista dei rifiuti speciali non pericolosi da non caratterizzare analiticamente";

- d) La scheda di caratterizzazione e l'eventuale documentazione analitica vengono conservate dalla Ecoserdiana per un periodo di cinque anni.

5.2 Verifica di conformità

Viene effettuata da parte della Ecoserdiana prima di consentire e quindi effettuare il conferimento.

La verifica di conformità, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata sulla base dei dati forniti dal produttore con la caratterizzazione di base e con frequenza annuale.

Per i rifiuti non regolarmente generati, di cui sono note le caratteristiche di ogni lotto, non viene effettuata, se non in determinate situazioni stabilite caso per caso. In particolare, a titolo esemplificativo:

- Se il rifiuto è pericoloso;
- Se la quantità del lotto supera le 2.000 t;
- Se il rifiuto presenta alcune criticità analitiche (es: concentrazione parametro analizzato prossima alle concentrazioni limite);
- Rifiuti storicamente smaltiti in impianto che hanno presentato criticità;
- Qualora la quantità del lotto venga revisionata in seguito all'emissione dell'omologa in percentuale superiore al 50% e comunque caso per caso in funzione della tipologia del rifiuto.

La procedura di verifica consiste nell'espletamento delle operazioni come di seguito riportate:

- Esame della caratterizzazione di base presentata dal produttore al fine di valutare la possibilità di accettare la tipologia del rifiuto in discarica;
- Se il rifiuto viene giudicato ammissibile o se il rifiuto non appartiene alle categorie escluse dalla caratterizzazione analitica, si procede al campionamento per l'accertamento chimico-analitico necessario per la verifica conformità al D.Lgs. 36/03 e s.m.i, nel caso di rifiuti regolarmente generati o per quei lotti di cui si intende verificarne la conformità;
- Il prelievo del campione del rifiuto da destinare ad accertamento analitico per la verifica viene effettuato presso il produttore. Un'aliquota dello stesso campione viene conservato per almeno un anno presso la discarica secondo quanto prescritto nella determinazione AIA. In ogni caso, in occasione dei primi conferimenti, un campionamento per ogni omologa viene ripetuto presso la discarica e il campione conservato per tre mesi analogamente al campione dell'omologa.

	ISTRUZIONE ACCETTAZIONE RIFIUTI IN DISCARICA	IST 07 01 01	
		Rev. 7 Data 15/02/2022	Pag. 6 di 8

Nel caso di rifiuti generati regolarmente il campionamento viene effettuato con cadenza trimestrale. I campioni prelevati, di circa 2 Kg, verranno conservati in contenitori/buste individuate da apposita etichettatura riportante il verbale di campionamento, la copia del formulario, la caratterizzazione di base e l'omologa.

- d) Se i risultati dell'analisi eseguita dal gestore confermano l'ammissibilità del rifiuto in discarica, viene emessa l'Omologa del rifiuto, **MOD 08 01 08 a e b**, secondo la **PRO 08 01 Gestione Commerciale**; i conferimenti possono iniziare in caso di "primo conferimento" o proseguire nel caso di "variazione di processo" o "comunicazione annuale" di rifiuti regolarmente generati.
- e) Se i risultati dell'analisi eseguita dal gestore evidenziano l'inammissibilità del rifiuto in discarica, si procederà a non autorizzare i conferimenti in caso di "primo conferimento" o a sospenderli, nei casi di "variazione di processo" o "comunicazione annuale", richiedendo al produttore quali azioni correttive intenda mettere in atto al fine di rendere conforme il rifiuto ai criteri di accettazione previsti. Un'eventuale assenza di risposta o in ogni modo una risposta ritenuta non esaustiva determinerà la revoca dei conferimenti di tale rifiuto. Il campione del rifiuto risultato non smaltibile viene lasciato al laboratorio che procederà al suo smaltimento.
- f) Eventuali risposte esaustive dovranno essere verificate con apposito controllo analitico prima del riavvio dei conferimenti, con una nuova omologazione del rifiuto.
- g) I risultati della verifica di conformità vengono conservati dalla Ecoserdiana per un periodo di cinque anni.

RIFIUTI IN DEROGA PER PARAMETRO FLUORURI

Nel mese di dicembre 2020 è stata rilasciata la determinazione n. 420 da parte della Provincia del Sud Sardegna relativa alla deroga alla Tabella 5 del D.lgs. 121 del 03/09/2020 sulla concentrazione dei fluoruri come da tabella sottostante, relativa ai soli rifiuti prodotti da Fluorsid s.p.a. di Macchiareddu.

PARAMETRO IN DEROGA AI LIMITI DI CUI ALLA TABELLA 5 DEL DM 27/09/2010: FLORURI			
CODICE EER	Descrizione	QUANTITATIVO STIMATO	Concentrazione nell'eluato in deroga alla Tabella 5a DM 27/09/2010
170504	TERRE E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	5000 Tonn	45 mg/L
170904	Rifiuti misti della attività di costruzione demolizione diversi di quelli da cui alle voci 170901, 170902 e 170903	2000 Tonn	45 mg/L
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	500 Tonn	45 mg/L

Per i rifiuti che saranno ammessi in impianto si seguirà la seguente procedura:

- ✓ Per tutti i rifiuti (regolarmente e non regolarmente generati) si effettuerà la verifica di

	ISTRUZIONE ACCETTAZIONE RIFIUTI IN DISCARICA	IST 07 01 01	
		Rev. 7 Data 15/02/2022	Pag. 7 di 8

conformità eseguendo un test di lisciviazione con particolare attenzione alla concentrazione dei fluoruri;

- ✓ Si trasmetteranno alla Provincia e all'ARPAS l'inizio e la fine dei conferimenti dei rifiuti oggetto di deroga;
- ✓ Si integreranno gli autocontrolli per la rilevazione della concentrazione del parametro Fluoruri nell'acqua di falda e nel percolato con frequenza trimestrale;
- ✓ Nella relazione annuale si riporterà:
 - il trend annuale delle concentrazioni del parametro in oggetto nelle acque di falda e nel percolato;
 - gli esiti dei test di cessione svolti;
- ✓ Scostamenti e tendenze incrementali del parametro nelle acque e nel percolato saranno prontamente comunicati ed evidenziati alla Provincia e all'ARPAS.

5.3 Verifica in loco

Viene effettuata dalla Ecoserdiana su ogni carico di rifiuti e prevede:

- a) Controllo del formulario di identificazione rifiuti e di tutta la documentazione di accompagnamento dei rifiuti;
- b) Verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione;
- c) Ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico.

Qualora, dalla verifica in loco, il rifiuto dovesse risultare non ammissibile, il carico sarà respinto e dell'evento sarà data notifica agli organi di controllo.

6 RIFERIMENTI

Norma UNI EN ISO 9001:2015

Norma UNI EN ISO 14001:2015

Norma UNI EN 10802:2013

Norma UNI ISO 45001:2018

D. Lgs. 36/03 e s.m.i.

D. Lgs. 121/2020 e s.m.i.

Delibera G.R. n. 15/22 del 13/04/2010

Linee Guida ISPRA n. 145/2016

	ISTRUZIONE ACCETTAZIONE RIFIUTI IN DISCARICA	IST 07 01 01	
		Rev. 7 Data 15/02/2022	Pag. 8 di 8

7 ARCHIVIAZIONE

Le modalità di archiviazione della modulistica sono riportate nelle procedure di pertinenza.

8 ALLEGATI

MOD IST 07 01 01	Verifica in loco 1
MOD IST 07 01 02	Verifica in loco 2
MOD IST 07 01 03	Reso campione non smaltibile
MOD IST 07 01 04a	Fac-simile dichiarazione di conformità
MOD IST 07 01 04b	Fac-simile dichiarazione di conformità senza analisi
MOD IST 07 01 05	Fac-simile dichiarazione trattamento amianto
MOD IST 07 01 06	Calendario campionamenti trimestrali